

RICORDO DODICI MESI FA AD ASTI SFILARONO BEN 76 MILA PENNE NERE, E CIRCA 400 MILA STAZIONARONO IN CITTÀ

Ad un anno dall'adunata gli Alpini ancora nel cuore degli astigiani

DI RENATO ROMAGNOLI

Sono molti gli Alpini che da tutta la provincia di Asti si sono recati a Treviso per la 90a adunata nazionale, certamente portando nel cuore con un certo orgoglio il ricordo di un'altra adunata, l'89a, che si tenne ad Asti lo scorso anno praticamente negli stessi giorni.

A ripensarci oggi, fu proprio una gran bella festa, come sempre avviene quando gli Alpini pacificamente e con allegria invadono ogni anno una diversa città italiana, dai monti del Trentino alla Sicilia, perché l'Italia ha monti

INVASIONE PACIFICA

A ripensarci oggi, fu proprio una gran bella festa, come sempre avviene quando gli Alpini arrivano in città



UN MOMENTO DELLA SFILATA ALPINA DELLO SCORSO ANNO



I RAGAZZI DEL CAMPO SCUOLA

ovunque e molti dei suoi giovani, dal Nord al Sud, hanno portato con orgoglio la penna nera.

Voglia di stare insieme

La voglia di stare insieme in amicizia e serenità per due o tre giorni è contagiosa e lo scorso anno Asti non fu immune da questo spirito: una città scettica, lenta all'entusiasmo, troppo spesso ripiegata su sé stessa fu travolta da una marea di persone, da una ventata di canzoni alpine, da cori e stand di ogni genere. Arrivarono in città 480.000 persone e furono 76.000 gli Alpini che sfilarono, fra cui 1300 astigiani.

I 76 mila della sfilata

In fila per otto, scesero ininterrottamente per corso Dante dalle 9 del mattino sino alle 18.30, offrendo l'incredibile colpo d'occhio di un fiume di

penne nere che passavano cantando, da ogni regione o città portando gli striscioni che ricordano la loro storia, cui questa strana razza di Italiani è attaccatissima.

Sì, perché in un paese che della Storia ha fatto spesso strumento per vantaggi politici di parte, gli Alpini non si sono mai vergognati di sfilare dietro al tricolore, anche in anni in cui la bandiera veniva sventolata molto meno di oggi. Sfilavano quarant'anni fa e sfilano oggi con centinaia di striscioni che ricordano i luoghi del sacrificio in guerra dei loro padri, di quelli che "non son tornati ma son qui con noi": tornano alla memoria l'Adamello, il Cadore, le Tofane, il Monte Nero, le steppe della Russia, luoghi della storia di una nazione che ricorda poco, per questo "L'Italia senza gli Alpini è un futuro senza memoria".

Gli ideali dei nostri padri

Il legame con la storia alpina dice che "Gli ideali dei nostri padri sono il nostro futuro", ma anche "onoriamo i caduti aiutando i vivi" perché sono tantissime le occasioni in cui gli Alpini prestano il loro servizio gratuitamente e anche Asti ha potuto constatarlo quando per due volte, lo scorso anno, i volontari della Protezione civile A.N.A. ripulirono il Bosco dei Partigiani.

Prima dell'adunata, un centinaio di volontari rimase in città da lunedì a venerdì lavorando e riverniciando per ripulire giardini di scuole e asili. Tutta la disponibilità alberghiera della provincia fu esaurita mesi prima dell'adunata e stavolta venne offerto del vino di buona qualità ad una folla che rappresentò anche un importante incentivo economico. Soprattutto, però, l'adunata fu un bello

stravolgimento della quiete astigiana, un'iniezione di vitalità che risvegliò la città, tanto che il lunedì successivo in molti dicevano: "Peccato sia durato solo tre giorni!" Con assoluta certezza, è questa la sensazione che oggi vivono gli abitanti di Treviso.

Campo scuola a Monastero

Si farà anche quest'anno a Monastero Bormida il campo scuola organizzato dalla Protezione civile della sezione astigiana dell'Associazione Nazionale Alpini. "Il progetto del campo scuola - spiegano i responsabili dell'ANA - si pone l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto del territorio e la conoscenza della Protezione civile." Saranno i volontari della Protezione civile a seguire i giovani che parteciperanno ad un'esperienza che è in certo modo

improntata alla metodologia dello scoutismo fondata sul contatto con la natura, la vita all'aria aperta, in cui constano lo spirito di iniziativa, il senso del dovere, divenendo consapevoli di fare parte di una comunità. I ragazzi avranno così la possibilità di compiere un viaggio all'interno della Protezione civile, scoprendone caratteristiche ed importanza. Il campo scuola si terrà dal 2 all'8 luglio nello splendido scenario naturale di Monastero Bormida e parteciparvi costerà 150 euro: per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Coordinatore della P.C. cell. 366-1322275, alla segreteria della P.C. ANA al 345-0955509, alla Casa Alpina di corso XXV Aprile dalle 10 alle 18, oppure telefonare allo 0141-531018, o rivolgersi all'indirizzo mail pc.asti@ana.it.

A RISCHIO GLAUCOMA? SCOPRILO CON UN ESAME DELLA PRESSIONE OCULARE PRESSO UNA DELLE FARMACIE ASSOCIATE F.A.P.



Con il termine glaucoma si identifica un gruppo di patologie oculari a carattere multifattoriale che si manifestano con tre tipi sintomi: innalzamento della pressione intraoculare, fenomeni degenerativi a carico della testa del nervo ottico ed un progressivo deterioramento del campo visivo.

L'elevata pressione all'interno dell'occhio è quindi un importante indicatore nella valutazione del glaucoma e costituisce un fattore di rischio. Questa malattia oculare, in genere, non causa dolore o particolari sintomi, ma produce alterazioni specifiche al nervo ottico e alle cellule neurali presenti nella retina. Se il glaucoma continua a progredire e non viene adeguatamente trattato, può influenzare la visione periferica e provocare danni irreversibili al nervo ottico,

che possono condurre alla cecità. L'esame della pressione oculare viene svolto in tutte le farmacie associate F.A.P. con la tecnica della tonometria a rimbalzo. Un particolare apparecchio calcola la pressione intraoculare facendo rimbalzare una piccola sonda contro la cornea. Non appena la sonda rimbalza e torna indietro verso il dispositivo, si viene a creare una corrente di induzione che determina la pressione intraoculare. L'esame è veloce, semplice, non richiede l'uso di colliri anestetici ed è anche adatto per bambini e pazienti non cooperativi. I controlli possono essere prenotati presso tutte le Farmacie Associate F.A.P. o tramite il "Calendario Eventi", presente sul sito web www.fapnet.it.



GIOVEDÌ STUDENTI ALL'OPERA CON LO CHEF IACOVONE

Menù "stellato" al ristorante Icif

Conosciuta dagli aspiranti chef di tutto il mondo che vogliono imparare a cucinare italiano, la scuola Icif con sede a Costigliole apre le sue porte anche al territorio che la ospita con il format de "La Barbera Enoteca e Training Restaurant". Mettendo insieme un'altra eccellenza, quella Barbera che da qualche mese ha trovato "casa" proprio ai piani superiori del castello dove già è attivo da molti anni l'Icif, l'istituto internazionale di cucina regionale italiana. La novità è rappresentata dal ristorante didattico dell'Icif dove i commensali potranno immergersi completamente nell'atmosfera internazionale della scuola.

Al ristorante didattico non ci si limita a mangiare, ma ci si lascia guidare in una visita al castello che svetta su Costigliole, all'eno-teca storica e persino all'Orangerie, la struttura più recente che ospita i laboratori. Ad accogliere il pubblico saranno gli studenti, provenienti da tutto il mondo, che si occuperanno dell'intera filiera: dalla composizione del menù alla scelta delle materie prime fino alla preparazione dei piatti. E questo non solo per le classiche



cene e pranzi, ma anche per serate a tema ed eventi su richiesta. Insomma, spiegano dall'Icif, un vero e proprio polo internazionale di cultura culinaria ideato per la comunità locale. Aperto tutti i giorni tranne il martedì ed è gradita la prenotazione. L'appuntamento più vicino è

quello di giovedì quando si terrà "Stelle a Scuola", ovvero l'offerta di un menù stellato scelto dallo chef Fabio Iacovone del ristorante Bellevue di Cogne (ci sono ancora posti disponibili, per info telefonare al .0141/962171) E per chi vuole anche cucinare, sono attivi i corsi amatoriali del mercoledì sera aperti a tutti.